

**ENERGIA** Consumi in calo, al livello di 20 anni fa

# «Quattro raffinerie a rischio» Ora i petrolieri hanno paura

*Il ministro Zanonato: «Serve una riorganizzazione». I più fragili sono gli impianti Eni di Gela, quelli sardi di Saras e il sito Lukoil di Priolo*

**Gian Maria De Francesco**

«Siamo in una situazione di rischio che può portare alla chiusura di quattro impianti di raffinazione». Il ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, ha usato toni allarmistici nel suo intervento all'assemblea dell'Unione Petroliera. «L'eccesso di capacità produttiva è nell'ordine di 15-20 milioni di tonnellate l'anno: bisogna non compromettere un settore strategico e salvaguardare l'occupazione di 100 mila addetti».

In realtà, il nuovo presidente dell'associazione dei petrolieri, Alessandro Gilotti, ha spiegato che, nonostante a inizio anno il potenziale produttivo sia sceso sotto i 100 milioni di tonnellate, c'è «un persistente eccesso di capacità di raffinazione, circa il 30% del totale». È «inevitabile», perciò, «un ulteriore processo di dimagrimento che può tradursi nella chiusura di un paio di raffinerie quest'anno o il prossimo».

Secondo i rumors, i potenziali candidati alla chiusura sarebbero da individuarsi in Sicilia: il petrolchimico Eni di Gela e quello di Priolo (80% della russa Lukoil e 20% Erg). Altre voci in passato hanno riguardato sia l'impianto Saras di Sarroch che quello di Falconara del gruppo Api. Quest'ultimo è stato chiuso a inizio 2013 per la riconversione della centrale elettrica collegata (che da luglio funzionerà a gas e non più a catrame), ma l'impianto che fa capo alla famiglia Brachetti Peretti copre il 60% del fabbisogno dei distributori a marchio Ip. Analoga-

mentela struttura sarda dei Moratti, dopo l'intesa con Rosneft, dovrebbe trovare uno sbocco sul mercato. Discorso diverso per l'Eni che, tra rete e commercializzazione all'esterno, non

vende tutto ciò che produce. Ma l'ad Paolo Scaroni a marzo aveva ribadito che, con la riconversione di Marghera, «non sono previste chiusure a meno che il mercato non si deteriori

ulteriormente».

E il quadro sicuramente non è positivo. «In Italia la domanda di energia è tornata indietro di 20 anni», ha detto Gilotti, sottolineando che «il calo è stato

15

In Italia operano 15 raffinerie petrolifere. Nell'industria lavorano più o meno 100 mila dipendenti

**INCERTEZZE**

La crisi ha determinato un eccesso di produzione nelle raffinerie. Senza ripresa, almeno due rischiano la chiusura



**il caso** Indiscrezioni sul nuovo piano industriale

## Alitalia volerà più lontano, anche da Malpensa

**Paolo Stefanato**

Giovedì 27 Gabriele Del Torchio presenterà il suo piano industriale di Alitalia per i prossimi tre anni. I manager della compagnia sono in fermento per definire quelle che, ancora una volta, dovrebbero essere le linee rilancio.

Sui contenuti del documento c'è molta attesa: anche perché dovrà occuparsi non più di risparmi - ormai esauriti - ma soprattutto di espansione. Alcune indiscrezioni di buona fonte permettono di individuare due capitoli di intervento.

*L'ad Del Torchio rilancia il lungo raggio e ripensa il «rehubbing». Ma servono risorse*

Il primo riguarda il lungo raggio. L'Alitalia in questi anni non ha avuto una strategia precisa; anzi, spesso ha agito in maniera frettolosa. I voli per Pechino e Los Angeles sono stati aperti e subito chiusi, come pure è stato chiuso il Milano-Miami (oggi operato da American), sono stati chiusi due voli per Newark, uno da Roma e uno da Milano, compensati da un solo nuovo collegamento con New York. Da ottobre sarà sospeso anche il volo per Fortaleza. Ebbene: è

proprio sul lungo raggio, il prodotto a maggior valore aggiunto, che Del Torchio vorrebbe puntare. L'idea è quella di aumentare il numero di aerei wide-body di cinque macchine, da 22 a 27, con tre Airbus 330 e due Boeing 777, modelli già presenti in flotta. Si sta guardando a mercati in crescita, sui quali c'è ancora spazio; si sta ragionando su Seul, Nairobi, Santiago del Cile, sul rafforzamento di Osaka da Malpensa e sull'apertura, sempre da Milano, di un volo diretto

per Shanghai. Se confermato, si tratterebbe di un piano coraggioso, tenendo conto che comporterebbe investimenti importanti per un'azienda che di soldi da spendere non ne ha. Le stime correnti dicono che l'apertura di una nuova destinazione di lungo raggio costa non meno di 20 milioni, e che i tempi di ammortamento sono pluriennali. Dove Alitalia troverà questo denaro sarà interessante capirlo. Gli altri inter-

lirispecchia una logica multibasse; cioè in sei aeroporti italiani e in alcuni europei gli aerei dormono; l'ultimo volo della sera è quindi di allontanamento da Roma, città dove nel primo mattino gli aerei riconvergono.

L'idea è quella di concentrare il più possibile il traffico serale su Roma, per ottimizzare tempi e soste; oggi Roma come base vale il 50% rispetto agli altri scali, salirebbe al 70%. Le sinergie calcolate varrebbero 30 milioni l'anno. Tuttavia un rischio c'è: modificando le onde di traffico del mattino, che oggi intendono soddisfare soprattutto la clientela d'affari che raggiunge Roma per ripartire in giornata, rischierebbe di essere rimesso in gioco anche il modello di clientela. Rischio non di poco conto.



### AVVISO AL PUBBLICO Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale

La Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, con sede in Palermo, in via Leonardo da Vinci n. 161, comunica di aver presentato in data 13 Dicembre 2010, successivamente perfezionata con note del 13 Dicembre 2011 e 06 Giugno 2012, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo ed il relativo Studio di Impatto Ambientale per la costruzione della nuova darsena commerciale, completamento delle banchine interne, arredi, impianti ed escavazioni del porto di Gela (CL), compreso tra quelli elencati nell'Allegato II, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 11 "Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonni. Terminali Marittimi da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per le navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonni, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse".

Il Progetto è localizzato nella Regione Siciliana, Provincia di Caltanissetta, nel Comune di Gela e prevede di dare attuazione al Piano Regolatore Portuale con la costruzione della nuova darsena commerciale mediante realizzazione delle opere foranee e di alcune banchine interne e relativi piazzali. In particolare si prevede la realizzazione dell'opera foranea di sovrappiù fino alla progressiva mt. 2.065,00, il prolungamento del molo di sovrappiù fino alla progressiva mt. 1.050,00 e la realizzazione di banchine e piazzali all'interno della darsena commerciale inclusa l'escavazione di parte del suo specchio acqueo fino a quota mt. -8,00 s.l.m.m..

Il progetto definitivo, lo "Studio di Impatto Ambientale" e la "Sintesi non Tecnica" sono depositati per la pubblica consultazione presso:  
• Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma  
• Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti - Servizio VIII - Via Leonardo da Vinci, 161 - 90145 Palermo  
• Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Ambiente - Servizio 1 VAS-VIA - via U. La Malfa, 169 - 90146 PALERMO  
• Provincia Regionale di Caltanissetta - Viale Regina Margherita, 28 - CALTANISSETTA  
• Comune di Gela - via San Francesco - Palazzo di Città - GELA (CL)  
• Sitoweb: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssInfrastruttureMobilitaTrasporti](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssInfrastruttureMobilitaTrasporti)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Am-biente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it).

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
(Ing. Manlio Munafó)

### COMUNE DI TERME VIGLIATORE Provincia di Messina Avviso di gara

Questa Amministrazione Comunale ha indetto per il giorno 16/09/2013 ore 11,00 pubblico incanto per i lavori di "Messa in sicurezza in emergenza della discarica per RSU in C.da Castriciani Zuppa" Importo a base d'asta: Euro 245.045,26 categoria OG12 classifica I.  
Per informazioni tel 090/9700347  
**Il Responsabile dell'Area Tecnica**  
(Geom. Vincenzo Torre)

**TRENITALIA**  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE  
Direzione Logistica Industriale  
Agente Tecnico  
Il Responsabile  
**AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA SETTORI SPECIALI - FORNITURE**  
Trenitalia S.p.A. ha intenzione di procedere, mediante procedura aperta e GPA n. 6272, per l'affidamento in appalto della fornitura di "Valvole Lucifer" in un unico lotto: CIG 516685519D.  
Tutta la documentazione di gara è disponibile su [www.acquisitionline.trenitalia.it](http://www.acquisitionline.trenitalia.it).  
Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 23/07/2013 ore 13:00.  
Il Responsabile  
Rocco Femia

particolarmente vistoso per le vendite di carburanti». A partire dal 2009 le aziende che raffinano e commercializzano petrolio hanno accusato perdite per oltre un miliardo di euro all'anno. Va anche detto che la scarsa efficienza del settore è determinata dalla presenza di una rete molto capillare che pesa molto nei periodi di vacche magre. «Abbiamo ancora troppi impianti: servirebbe un taglio di 5.000-7.000 punti vendita», ha ricordato Gilotti.

Gli squilibri macroeconomici peggiorano ulteriormente la situazione: nel 2012 la bolletta energetica italiana ha raggiunto il livello record di 64 miliardi, a causa dell'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro, valuta di scambio dell'oro ne-

**LA MINA DELL'IVA**

**Il presidente Up Gilotti:  
«Con l'aumento benzina  
più cara di 1,5 cent»**

ro. Quest'anno, però, dovrebbe calare di 10 miliardi. Gilotti, a tal proposito, ha sollecitato il blocco dell'aumento Iva poiché «l'incremento di prezzo dei carburanti sarebbe di sarebbe di circa 1,5 centesimi al litro». Nei primi mesi del 2013 il gettito fiscale riveniente dal settore petrolifero è calato. «Tutto ciò dovrebbe far riflettere il governo», ha concluso, sull'eliminazione dell'incremento del 4% della Robin Tax che grava sul comparto.

**NIENTE SPOIL SYSTEM**

**A2A: Milano  
e Brescia al lavoro  
su governance**

■ I comuni di Brescia e Milano lavoreranno insieme «per arrivare a una revisione condivisa della governance» di A2A. Lo hanno detto i sindaci di Milano, Giuliano Pisapia, e di Brescia, Emilio Del Bono, al termine di un incontro in cui hanno fatto il punto sulla multiutility di cui i due comuni sono azionisti con una quota del 55%. Nessuna indicazione da parte dei due sindaci né sulla forma di governance da adottare (duale o monistico) né sulla tempistica con cui arrivare alla revisione del patti. Intanto i consiglieri di sorveglianza e di gestione indicati da Brescia in A2A possono dormire sonni tranquilli. Il neo eletto Del Bono non è infatti intenzionato a replicare lo spoil system con cui la precedente giunta di centrodestra aveva rimosso l'ex presidente di A2A, Renzo Capra, e i consiglieri indicati dal comune bresciano per fare spazio a uomini di fiducia: «Non mi interessa entrare nel merito delle persone e dei nomi, oggi il tema è mettere l'azienda in condizione di correre e permettere ai comuni di avere servizi più efficienti, qualche dividendo in più e la macchina che funzioni» ha detto Del Bono.

Colombi&C&E

**FNM**

FNM S.p.A.  
Sede in Milano, Piazzale Cadorna, 14  
Capitale sociale Euro 230.000.000,00 interamente versato  
Iscrizione Registro Imprese - C.F. P.IVA 00776140154  
C.C.I.A.A. di Milano - REA 28331

**Verbale Assemblea degli Azionisti  
del 24 maggio 2013**

Si rende noto che il verbale dell'Assemblea degli azionisti di FNM Spa, tenutesi in data 24 maggio 2013, è a disposizione del pubblico presso la sede della Società, nel sito Internet di Borsa Italiana Spa ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)), e nel sito internet aziendale ([www.fnmgroup.it](http://www.fnmgroup.it)).

Milano, 21 giugno 2013